

RELAZIONE DEL TESORIERE AL BILANCIO DI PREVISIONE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2023

A norma dell'ordinamento professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, si sottopone all'esame ed all'approvazione dell'assemblea, il conto preventivo per l'esercizio 2023, così come previsto dall'art. 19 comma 1 del Decreto Lgs. 139/2005.

Il suddetto preventivo, prima di essere presentato all'assemblea degli iscritti, è stato approvato dal consiglio dell'ordine e posto all'esame del revisore unico per la predisposizione della relazione accompagnatoria.

Il preventivo 2023, approvato dal consiglio nella riunione del 28 ottobre 2022, si chiude con il pareggio di gestione.

Con l'applicazione dei principi di contabilità pubblica, l'approvazione del bilancio di previsione assume, nella sostanza, una funzione autorizzativa di spesa e, nella sua rappresentazione, lo schema di preventivo analizza ciascuna previsione sotto l'aspetto della competenza economica e della manifestazione numeraria.

In riferimento ai dati economici e finanziari esposti nel conto preventivo 2023 si è tenuto conto dei valori realizzati nel corso dell'esercizio 2022 fino alla data del 28/10/2022 e del presumibile ammontare che si assumerà al termine di questo esercizio.

Il bilancio preventivo, di natura prevalentemente finanziaria, è il documento programmatico delle attività che il Consiglio intende portare avanti nel corso del prossimo esercizio.

Nella predisposizione del bilancio di previsione 2023 si è inserito nelle voci di entrata, l'avanzo finanziario del precedente anno. Questo ci consente di riportare a nuovo alcune voci che non hanno avuto esecuzione nell'anno in corso, ma che potranno averla nell'anno a venire.

Per ciascuna voce del preventivo finanziario sono indicati:

1. L'ammontare presunto dei residui alla chiusura dell'esercizio 2022;
2. Le previsioni iniziali dell'anno 2022;
3. Le entrate che si prevedono di accertare e riscuotere, nonché le uscite che si prevede di impegnare e pagare nell'esercizio 2023, determinate con variazioni alle previsioni iniziali del 2022.

La suddivisione delle entrate e delle uscite non è stata variata in modo da garantire una corretta lettura e comparazione dei dati da un esercizio all'altro. Le entrate e le uscite dell'Ente sono suddivise in:

- a) Titoli, secondo la pertinenza finanziaria;
- b) Categorie, quale ulteriore specificazione dei titoli, secondo la natura economica;
- c) Capitoli, secondo il rispettivo oggetto, ai fini della gestione e rendicontazione.

I titoli delle entrate sono:

- Titolo I – Entrate correnti;
- Titolo II – Entrate in conto capitale;
- Titolo III – Partite di Giro.

I titoli delle uscite sono:

- Titolo I – Uscite correnti;
- Titolo II – Uscite in conto capitale;
- Titolo III – Partite di Giro.

Le partite di giro comprendono le entrate e le uscite che si effettuano per conto terzi e che non costituiscono né debiti e né crediti per l'Ente. Nel nostro bilancio sono rappresentate dai contributi ordinari che l'Ente incassa dagli iscritti, per conto del Consiglio Nazionale, e riversa a quest'ultimo.

ENTRATE

La voce più significativa delle entrate è rappresentata dal capitolo "E.1.1.1 – Contributi Ordinari" che sono stati stimati in € 86.635,00 per competenza nell'esercizio 2023 e in € 92.080,43 come previsione di cassa. Tale voce è la fonte principale di finanziamento per l'Ente ed è iscritta al netto della somma che andremo ad incassare e poi riversare al Consiglio Nazionale e che ritroviamo nelle Partite di Giro (conto E.3.1.4).

Nel corso dell'esercizio 2022, a causa dell'incremento dei costi per nuovi adempimenti posti a carico degli Enti e per l'aumento dei consumi generalizzato, molti Ordini territoriali hanno deciso di incrementare le quote a carico degli iscritti.

Questo Consiglio ha ritenuto di dover lasciare invariate per l'anno 2023 le quote di iscrizione che si riportano di seguito:

ALIQUEUTE CONTRIBUTIVE 2023	
Tassa di prima iscrizione all'Albo e all'Elenco Speciale e per i primi tre anni d'iscrizione	180,00
Professionisti iscritti all'Albo che, al 31 dicembre 2022, non abbiano compiuto i 36 anni di età	295,00
Professionisti iscritti all'Albo che, al 31 dicembre 2022, abbiano più 36 anni di età	360,00
Professionisti iscritti all'Elenco Speciale	280,00
STP (Società tra Professionisti) sola partita di giro al CNDCEC	130,00

La previsione sulle quote da riscuotere è stata fatta considerando il numero degli iscritti alla data di elaborazione di bilancio di previsione e le quote dovute per l'anno 2022.

Per maggior chiarezza si riportano in tabella le entrate contributive indicate nel bilancio di previsione 2023 e le entrate presunte:

Tipologia iscritto	Tot. N.	Quota unitaria	Quota Totale	di cui all'Ordine capitolo E.1.1.1	di cui al CNDCEC capitolo E.3.1.4
Iscritti primi 3 anni <36 anni	6	180,00	1.080,00	900,00	180,00
Iscritto primi 3 anni >35 anni	8	180,00	1.440,00	400,00	1.040,00
Iscritti <36 anni	19	295,00	5.605,00	5.035,00	570,00
Iscritti >35 anni	340	360,00	122.400,00	78.200,00	44.200,00
Iscritti Elenco Speciale	14	280,00	3.920,00	2.100,00	1.820,00
STP	4	130,00	520,00	0	520,00
Totali	391		134.965,00	86.635,00	48.330,00

Tipologia iscritto	Tot. N.	Quota unitaria	Quota Totale	di cui all'Ordine capitolo E. 1.1.2	di cui al CNDCEC capitolo E.3.1.4
Nuovi iscritti al 31/12/23	13	180,00	2.340,00	1.650,00	690,00
	di cui 10<36anni 3>35anni				

Riguardo il capitolo "E.1.2.2 Quote e Contributi Aggiornamento Professionale", la somma prevista € 7.500,00 tiene conto della necessità, ritenendo opportuno di non aumentare la quota di iscrizione, di chiedere la contribuzione degli iscritti nel momento in cui dovesse rendersi necessario per l'organizzazione di corsi ed eventi di interesse per la categoria.

In riferimento al capitolo "E.1.7.1 Contributi Vari", la previsione tiene conto del contributo di 14.000,00 euro che contiamo di incassare nel corso dell'anno 2023 grazie alla partecipazione all'Avviso Pubblico - Misura 1.4.4. "estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE". Questa maggiore entrata consentirà di adeguare la strumentazione a supporto della segreteria sia in termini di hardware che di software e di allineare i servizi offerti alle nuove esigenze.

USCITE

Gli stanziamenti relativi alle uscite sono determinati in relazione alla programmazione delle attività che l'Ordine intende svolgere nell'esercizio 2023, e sono state valutate prendendo come punto di partenza i dati consuntivi alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Di seguito si fornisce un dettaglio in merito alle voci di spesa più rilevanti:

- Categoria U.1.2 "Oneri per il personale di servizio di attività" per € 46.500,00 come previsione di competenza e € 46.680,77 come previsione di cassa.

Come tutti sapete, il Nostro Ordine si avvale di due unità lavorative i cui compensi vengono determinati sulla base del vigente contratto collettivo nazionale. Nei prossimi mesi andremo a

sottoscrive il nuovo contratto alla presenza dei sindacati e dovremo adeguare le retribuzioni, pertanto si è ritenuto prevedere un leggero aumento delle retribuzioni rispetto a quelle del 2022.

- Categoria U.1.4 “Uscite per funzionamento uffici” per € 34.850,00 come previsione di competenza e cassa.

In questa categoria il capitolo di spesa più importante è rappresentato, come ben sappiamo, dalla voce 1.4.1 “Affitto e spese condominiali” che come ogni anno è stimata per € 14.900,00, e comprende le spese da sostenere per i canoni di locazione e le spese condominiali.

- Categoria U.1.5 “Uscite per prestazioni istituzionali” per € 5.000,00 come previsione di competenza e di cassa.

La categoria comprende le spese che si prevede di sostenere per l'erogazione del servizio agli iscritti di fruizione di formazione obbligatoria e non. La voce “Convegni e Congressi” è stata azzerata ed accorpata alla voce “Aggiornamento Professionale iscritti”. La voce “Borse di Studio” è stata azzerata perché al momento non si prevede di sostenere tale spesa, salvo la possibilità di prevedere un maggiore stanziamento negli esercizi futuri. Pertanto l'unica voce presente nella categoria risulta essere “Aggiornamento Professionale iscritti”, tale voce è stata stimata partendo dall'importo speso per l'anno 2022, considerando la vasta offerta formativa gratuita e prevedendo la possibilità di introdurre quote di contributi degli iscritti per la partecipazione ad eventi che dovessero richiedere costi molto elevati.

- Categoria U.1.12 “Accantonamenti e fondi per il personale in attività” per € 10.583,56 di competenza ed € 18.585,08 di cassa. Lo scostamento tra la cassa e la competenza dipende dalla variazione nella voce 1.12.3 “Accantonamento al Fondo Risorse Decentrate”. Tale fondo evidenzia un residuo già previsto per l'anno 2022 ma che non è ancora stato erogato e che contiamo di pagare nel corso del 2023. Il nuovo stanziamento previsto per l'esercizio 2023 è stato conteggiato in base ai parametri previsti dalla contrattazione collettiva. In tale fondo vanno stimati i premi e le indennità di ente spettanti al personale dipendente.

Questa categoria comprende, inoltre, il fondo TFR e la relativa rivalutazione. Nei residui ritroviamo l'intero importo accantonato dall'ente, ma nelle previsioni per il 2023 abbiamo considerato solo l'ulteriore quota maturata nell'anno sia di competenza che di cassa perché non prevediamo di liquidare il TFR maturato nel corso dell'anno 2023.

In conclusione, ritengo che il bilancio di previsione sia stato elaborato cercando di garantire agli iscritti i servizi necessari contenendo, ove possibile, le spese.

Invito i Colleghi ad esprimere eventuali osservazioni, chiedere chiarimenti necessari e successivamente ad approvare il bilancio di previsione per l'anno 2023.

Matera, 15/11/2022

Il Tesoriere

Francesca Montemurro